



<u>Indice</u>

	Chi e Medicenter? Il tuo dentista di famiglia	2
	L'apparecchio dentale per il tuo bambino	3
	Ecco le 7 cose da sapere sul percorso ortodontico	4
1.	Quali sono le malformazioni dei denti più comuni?	4
2.	Qual è l'età giusta per iniziare?	4
3.	Quanti tipi di apparecchio esistono?	5
4.	Quali sono gli esami da effettuare prima di mettere l'apparecchio?	5
5.	Quanto dura il trattamento ortodontico?	6
6.	È vero che ci sono dei cibi da assumere con cautela quando si porta l'apparecchio dentale?	6
7.	Quanto costa il trattamento ortodontico?	6



Chi è Medicenter? Il Tuo Dentista di Famiglia

Medicenter è un gruppo nato venti anni fa che si occupa della cura e della salute dei denti. Ha diversi centri odontoiatrici in Friuli, nelle Marche e a Lucca.

Da sempre scegliamo i migliori collaboratori e le metodologie di intervento più efficaci. Mettiamo al centro le persone e lavoriamo in modo serio e trasparente, perché vogliamo diventare il tuo dentista di famiglia. Siamo convinti, infatti, che il nostro non sia soltanto un lavoro, ma un servizio guidato da un unico obiettivo: prenderci cura della salute orale dei nostri pazienti con l'affidabilità e la disponibilità che da sempre ci contraddistinguono.

I nostri dentisti di famiglia sono pronti ad accoglierti nei nostri studi e a diventare la figura di riferimento per la salute della tua bocca. Scopri di più sul nostro sito www.medi-center.it e seguici sulla nostra pagina facebook.



L'apparecchio dentale per il tuo bambino

L'apparecchio dentale è molto diffuso tra i bambini; circa un 60% di loro vi ricorre, perché favorisce il corretto sviluppo della dentizione e risolve problemi come la malocclusione.

L'obiettivo estetico è uno dei principali motivi per cui si intraprende un percorso ortodontico. Il perfetto allineamento dei denti, però, ha anche benefici sulla salute generale del bambino.

Ecco perché il Tuo Dentista di Famiglia con questo e-book vuole fare chiarezza su ciò che occorre sapere prima di mettere l'apparecchio a tuo figlio!



Ecco le 7 cose da sapere sul percorso ortodontico



1

Quali sono le malformazioni dei denti più comuni?

Le situazioni per le quali è consigliato indossare l'apparecchio sono quelle legate ad anomalie della mascella e della mandibola come arretramento e avanzamento.

Altre malformazioni riguardano l'affollamento dentale. Inoltre, sono molto diffusi il morso profondo (i denti superiori coprono del tutto quelli inferiori) e il morso aperto (un grosso spazio tra i denti le due arcate).

DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

Le caratteristiche facciali e dento-mascellari possono essere espressione di un'interazione tra fattori genetici, familiari ed ambientali che possono concorrere ad influire su crescita e sviluppo del complesso dento-maxillo-facciale, favorendo l'instaurarsi di malocclusioni



2

Qual è l'età giusta per iniziare?

L'apparecchio dentale può essere messo a qualsiasi età, ma è buona regola iniziare a curare i denti sin da piccoli, perché una diagnosi precoce consente una correzione più efficace e, quindi, meno dispendiosa.

L'apparecchio per i denti può essere messo già **intorno ai 6-8 anni**, quando sono ancora presenti i denti da latte e la struttura è ancora ben manipolabile: agire prima significa agire bene e in fretta sulla conformazione ossea prima della fine della maturazione scheletrica del piccolo e prima che compaiano i denti permanenti.

DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

Il paziente ortognatodontico è, in genere, un soggetto in fase di crescita; tuttavia, sempre più frequentemente anche l'adulto richiede l'intervento dell'ortodontista, con esigenze soggettive e necessità cliniche oggettive sostanzialmente differenti, per le quali risulta spesso indispensabile un approccio interdisciplinare.







Quanti tipi di apparecchio esistono?

Esistono due macro tipologie di apparecchi per i denti: fissi e mobili.

Gli apparecchi ortodontici fissi vengono posizionati direttamente nella bocca del paziente tramite bande, bracket e altri dispositivi. È il metodo più preciso e programmabile, ma ha lo svantaggio di essere meno discreto e più fastidioso per il piccolo paziente.

Gli apparecchi mobili consistono in genere in una placca di resina su cui sono inseriti diversi elementi in filo metallico e una o più viti. Il suo vantaggio principale sta nel poter influenzare la crescita e i tessuti molli, potendolo inoltre gestire in autonomia, estraendolo dalla bocca liberamente, ma questo è anche un grande svantaggio, soprattutto quando si ha a che fare con pazienti piccoli non sufficientemente collaborativi.

Inoltre, i dispositivi possono essere anche, in base al trattamento da fare, quasi invisibili, come nel caso delle mascherine trasparenti e degli apparecchi linguali dove gli attacchi vengono applicati all'interno dell'arcata.

DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

I dispositivi clinici utilizzati devono rispondere alle norme di legge; essere scelti/realizzati in base agli obiettivi stabiliti, tenendo conto delle caratteristiche biologiche, della maturità scheletrica, della comprensione della meccanica e dell'impatto sociale; seguire il principio della maggior semplicità nella massima efficacia ed efficienza, del minor costo biologico, emotivo e, possibilmente, economico; i pazienti devono comprenderne funzione, modalità e tempo di utilizzo.



Quali sono gli esami da effettuare

prima di mettere l'apparecchio?

Prima di intraprendere un trattamento ortodontico è cruciale studiare il caso. Andranno fatti alcuni esami, per niente invasivi e fastidiosi.

Dopo aver preso le impronte al bambino, si procederà la radiografia **panoramica dei denti**, la **teleradiografia** (valuta il rapporto tra denti e mascella con il cranio e i tessuti molli) latero-laterale e postero-anteriore del cranio, eventualmente la radiografia del polso o del dito (per sapere a che punto è lo sviluppo osseo), le impronte dentali e le fotografie intra ed extraorali. Viene inoltre eseguito un esame clinico.

DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

Un approfondito esame clinico ed eventuali indagini strumentali sono finalizzati a valutare le condizioni iniziali del paziente, sia relativamente a problematiche ortodontiche di carattere generale che alle condizioni parodontali al termine della terapia. Nel caso in cui la terapia risulti mirata alla risoluzione di un problema specifico, la scelta degli esami strumentali più opportuni deve essere stabilita dal clinico, sebbene è buona norma prescrivere radiografie endorali delle aree da trattare. Nei casi complessi di riabilitazione può essere indicato ricorrere all'analisi dei modelli in gesso, ad un'adeguata valutazione tramite radiografie endorali e ad eventuale teleradiografia del cranio in proiezione latero-laterale







Quanto dura il trattamento ortodontico?

La durata di un trattamento ortodontico è molto soggettiva e varia dal tipo di problema che si deve risolvere: gli interventi più semplici richiedono qualche mese, mentre quelli più complessi necessitano di un iter terapeutico più lungo.

Generalmente, nel caso di un **apparecchio fisso** il periodo che il bambino dovrà portarlo è compreso **tra un anno e mezzo e due anni**.

DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

Riguardo ai tempi di trattamento non risulta sempre possibile stabilire con esattezza la durata della terapia ortodontica:

- nel soggetto in crescita, la pianificazione terapeutica può prevedere differenti fasi di intervento, con periodi intermedi, nel corso dei quali va monitorata la crescita e lo sviluppo del soggetto e la permuta dentale;
- nel soggetto adulto è spesso richiesto un approccio multidisciplinare con interventi differentemente programmati che concorrono al perseguimento degli obiettivi stabiliti (es. parodontologia, protesi, implantologia, etc.





<u>È vero che ci sono dei cibi da assumere</u> <u>con cautela quando si porta l'apparecchio dentale?</u>

Sì, ci sono alcuni alimenti che è meglio assumere con cautela per la tutta durata del trattamento ortodontico e cioè i cibi appiccicosi come caramelle gommose, liquirizia, caramello, cioccolato e formaggio fuso; i cibi duri come ghiaccio, croste di pane e pizza, torrone, biscotti duri e frutta secca; gli alimenti filamentosi, come il grasso del prosciutto crudo; i cibi troppo caldi o freddi; i cibi zuccherini, in particolare le bibite gassate.





Quanto costa il trattamento ortodontico?

I prezzi degli apparecchi variano molto in base alla tipologia, all'età del paziente, alla problematica di partenza.

Orientativamente il costo dell'apparecchio fisso classico oscilla dai 2000 ai 4000 euro. L'apparecchio fisso nella versione con attacchi in ceramica ha costi mediamente superiori. Il prezzo del dispositivo linguale si aggira anche intorno ai 2000/4000 euro, ma può anche essere più elevato in base alla situazione di partenza del paziente. Esiste anche Invisalign, la versione di mascherine trasparenti, con un prezzo sovrapponibile a quello di un apparecchio fisso tradizionale.



Ti è piaciuto il nostro e-book?

Continua a seguirci sul sito **medi-center.it** e sulla pagina **Facebook Medicenter**! E se vuoi prenotare una visita contatta il centro Medicenter più vicino a te o prenota una visita direttamente dal sito.





